

**INTERVENTI
PER GLI ANZIANI**

La giunta comunale ha approvato il progetto
Migliorerà l'assistenza ai non autosufficienti

Culot, servizi "super-a"

Prosegue l'opera di ammodernamento della casa

Prosegue l'opera di ammodernamento della casa di riposo "Angelo Culot". La giunta Brancati ha infatti approvato ieri il progetto definitivo- esecutivo per la costruzione di nuovi servizi igienici in una delle ali della struttura, agevolando considerevolmente la qualità della vita, in particolare, degli anziani non autosufficienti. L'intervento, finanziato in parte con i 400 mila euro dell'eredità Olivo, prevede una spesa complessiva di 500 mila euro.

Una quota pari a 160 mila euro sarà impiegata per l'acquisto di elementi di arredo ed attrezzature specifiche per disabili. Si tratta di una nuova tappa verso la realizzazione di un'assistenza di alta qualità che comprenda tutti gli aspetti della vita quotidiana degli ospiti della casa di riposo, con un occhio particolare verso i non autosufficienti che, spesso, non hanno alcuna possibilità di muoversi autonomamente e devono rimanere a letto o in poltrona, tutto il giorno.

I problemi diventano ancora più pregnanti quando si tratta di occuparsi della pulizia di queste persone che devono essere lavate e curate nell'aspetto fisico ogni giorno. Con il progetto approvato dalla giunta, realizzato dall'ingegner Paolo Ursig, si aggiungeranno nuovi gruppi di servizi igienici, superaccessoriati, che prevedono vasche da bagno con sollevatori e altri elementi volti ad agevolare sia la persona anziana sia gli operatori. L'intervento rappresenta il 5° lotto di un programma di lavori di adeguamento della "Culot", che prevede una spesa complessiva di circa 3 milioni e 600 mila euro, approvato nel 1992. Di questo progetto, realizzato in quel periodo dall'Ufficio edilizia pubblica del Comune, di cui fanno parte il funzionario Monica Kogoj, responsabile unico del procedimento, e Roberto Peteani, Claudio Venier e Maurizio Degano e dai professionisti esterni Giampaolo Candotti e Edoardo Greatti, sono stati realizzati già 3 lotti per una



L'assessore Bruno Crocetti

spesa complessiva di quasi 2 milioni e mezzo, finanziati in gran parte dalla Regione.

In questi anni, nonostante alcuni ritardi dovuti, in particolare, all'apertura di contenziosi con alcune imprese e al rinvenimento di una bomba del periodo bellico durante gli scavi, sono stati fatti, dunque, diversi interventi migliorativi, adeguando impianti e strutture non a norma, sostituendo la centrale elettrica, sostituendo il tetto che era completamente "foderato" di amianto. L'impegno delle varie amministrazioni verso la struttura assistenziale è stato dunque molto forte in questi ultimi quindici anni, tenendo presente che il complesso di Lucinico è stato costruito ben 60 anni fa e c'è stata, quindi, la necessità di adeguarlo alle nuove leggi e alle nuove esigenze assistenziali.

Patrizia Artico



Un esterno della casa di riposo Angelo Culot di Lucinico dove saranno realizzati nuovi servizi igienici

VERSO LE COMUNALI

Primarie, i radicali non "mollano"

I radicali non "mollano" sulle primarie nel centro-sinistra per il Comune di Gorizia, dopo la frattura verificatasi all'interno della Rosa nel pugno, dove lo Sdi ha deciso di appoggiare il sindaco Brancati. «Nelle scorse amministrative - ricorda l'esponente radicale Pietro Pipi - né Radicali né lo Sdi erano presenti sulla scheda elettorale, tuttavia parteciparono entrambe, ma su schieramenti contrapposti. I radicali avevano, come continuano ad avere, rapporti politici e intese con gli amici del nuovo Psi e con tutta quell'area laica e liberale che fa fatica a trovare soluzioni condivise con la sinistra massimalista. Va quindi corretta quell'analisi secondo la quale i radicali vengono inseriti nella coalizione che appoggiò Brancati nel 2002. Oggi, come allora - continua Pipi -, siamo interessati a dialogare con chiunque voglia tradurre in atti amministrativi una strategia politica volta a far crescere nuova impresa, a limitare la presenza del

Dopo la frattura con lo Sdi che ha dichiarato invece di voler appoggiare Brancati

pubblico a pochi settori strategici, a garantire maggiori diritti e libertà a tutti i cittadini, a costruire una politica locale europea capace di attrarre finanziamenti aggiuntivi e non solo abile a redistribuire risorse provenienti dai fondi strutturali. Un esempio fra tanti: in quali tempi, con quali atti e quante risorse l'attuale amministrazione intende avviare per far fronte al problema delle dipendenze e del disagio sociale? La nostra proposta è chiara: informazione corretta su rischi e politiche pubbliche in senso antiproibizionistico e non punitive. Per avviare un dialogo del genere, anche senza la compagnia dello Sdi, continuiamo a ritenere che, in assenza di una candidatura unanime derivante da tutte le forze dell'Ulivo, non intendiamo rinunciare alla proposta di avviare il percorso delle primarie intese come momento per animare dibattito, far circolare idee nuove e presentare proposte alternative».